

“Sono un diplomatico coi miei figli”: tutto finto, arrestato

Pubblicato: Martedì 11 Settembre 2018



Sarebbero arrivati a Parigi, se tutto fosse andato per il verso giusto, perché ad un diplomatico non si deve troppo guardare: è l'emissario di un altro Paese, da trattare coi guanti bianchi.

Peccato che gli agenti della polizia di frontiera di Malpensa abbiano fiutato qualcosa di strano.

E hanno fatto le pulci a quell'uomo in arrivo dallo Sri Lanka – via Doha – in transito da Malpensa con moglie e quattro giovani diretti a Parigi.

“Venga con noi”, gli hanno detto i poliziotti. E qui è stato svelato l'arcano: il funzionario diplomatico srilankésese non era accreditato presso il nostro Paese ma, fatto ancora più grave, i passaporti delle due ragazze spacciate per figlie e degli altri due giovani – finti nipoti – sono risultati contraffatti: visto francese per area Schengen, sì, ma tutto finto. È stato al momento dell'apertura dei bagagli che i veri passaporti dei giovani sono saltati fuori.

A quel punto la polizia l'ha arrestato per il reato di favoreggiamento all'immigrazione clandestina e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

La moglie con i quattro giovani – che per un po' hanno cercato di recitare la parte dei parenti – sono stati tutti respinti alla frontiera ed imbarcati sul volo utile diretto in Sri Lanka.

Il fatto è avvenuto lo scorso weekend allo scalo di Malpensa e le verifiche sullo status diplomatico dell'uomo presso il ministero degli esteri sono state eseguite in accordo col Sostituto procuratore della

repubblica di Busto Arsizio Massimo De Filippo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it